

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2005

(Valori in unità di euro)

Signori soci,

per la prima volta – in seguito all'applicazione anche al nostro istituto di credito cooperativo della riforma del diritto societario – il Collegio sindacale durante l'esercizio 2005 non ha svolto i controlli contabili che sono ora demandati ad un soggetto esterno, ed ha perciò concentrato la propria attività sugli altri compiti di controllo previsti dalla legge, dallo statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio sindacale si è svolta attraverso:

- n. 9 visite presso la sede sociale o presso le filiali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche numerosi incontri e scambi di informazioni con i revisori della società UNIAUDIT, incaricata del controllo contabile e con i revisori della Federazione, incaricata della certificazione del bilancio, e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo, a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni.
- n. 21 partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 11 partecipazioni alle riunioni del Comitato esecutivo;
- n. 9 adunanze del Collegio sindacale;

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio sindacale, conservati agli atti della società.

In primo luogo, particolare attenzione è stata riservata al rispetto della legge e dallo statuto sociale.

Al riguardo, si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che non sono pervenuti reclami all'apposito ufficio interno della Cassa. Per quanto concerne, in particolare, i reclami della clientela attinenti la prestazione dei servizi di investimento, il Collegio ha preso atto che sono state inviate alla CONSOB le prescritte relazioni semestrali, dalle quali risultano reclami riguardanti Titoli di Emittenti in default.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza.

Inoltre, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 10 della legge 5 luglio 1991, n. 197.

In sintesi, nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con norme di legge o di statuto, ad eccezione di fatti o situazioni rientranti nella "fisiologia" dei processi e comunque di entità marginale. Inoltre, le osservazioni del Collegio ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato di regola pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, le partecipazioni alle riunioni degli organi amministrativi hanno permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela del patrimonio della Cassa, e con le scelte strategiche adottate.

Atti e provvedimenti erano diretti al potenziamento della struttura aziendale, al miglioramento dell'attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi da tempo perseguiti.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo - il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi. In particolare l'azione di accertamento ha interessato oltre le filiali per i controlli di linea, l'area Crediti, la Finanza di proprietà, la Finanza retail, il sistema informativo Incassi e Pagamenti, l'osservanza della normativa antiriciclaggio e operazioni sospette e della normativa sulla trasparenza bancaria, constatando l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato, e che lo stesso si

avvale anche di idonee procedure informatiche.

Per quanto riguarda la correttezza delle procedure contabili, il Collegio sindacale ha seguito con il dovuto interesse l'introduzione dei nuovi principi internazionali (IAS), che come noto troveranno tuttavia applicazione concreta solo a partire dall'esercizio attualmente in corso, e che pertanto non riguardano il bilancio all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.

Il sistema informativo, infine, garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

La conferma dell'ordinato svolgimento della gestione aziendale è attestata anche dai risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio, quali emergono dal bilancio predisposto dagli amministratori, la cui conformità alle norme fissate dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87 e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002 è stata riscontrata dal Collegio a seguito dell'esame dei prescritti documenti (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del soggetto incaricato del controllo contabile), messi a disposizione nel rispetto dei termini di legge.

A tal proposito si evidenzia che:

– con riguardo all'iniziativa promossa dagli enti provinciali di

categoria a favore dei detentori di titoli in default emessi dalla Repubblica Argentina, gli amministratori hanno espresso le valutazioni svolte e le iniziative attuate. Il riflesso economico di tali iniziative è esposto a bilancio nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui al D. Lgs. 87/92 ed altresì in linea con i principi contabili internazionali (IAS 39) applicati dalla Cassa rurale con il 1° gennaio 2006. Si informano infine i soci che il Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che ha approvato e definito l'operazione di sostegno in parola condividendo le valutazioni espresse dagli amministratori;

- in merito all'obbligo di adozione da parte della Cassa Rurale dei nuovi principi contabili internazionali, in ossequio al disposto del D. Legislativo 38/2005, il Consiglio di Amministrazione ha adottato alcune deliberazioni finalizzate ad introdurre i nuovi criteri di valutazione di talune poste contabili in precedenza allineate alle norme del D. Legislativo 87/92.
- Le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, che hanno ottenuto anche il parere positivo del Collegio Sindacale presente alle singole sedute, hanno riguardato:
 - o il trattamento contabile delle diverse categorie dei beni mobili ed immobili ed il metodo e le aliquote d'ammortamento; per le immobilizzazioni immateriali il loro mantenimento fra le voci dell'attivo;
 - o la riclassificazione del portafoglio titoli di proprietà nelle

categorie ora previste dal principio contabile IAS 39;

- o le modalità di rilevazione, classificazione e valutazione dei crediti allineandoli ai principi contabili contenuti nello IAS 39 ivi compresa la loro valutazione al "valore equo" (fair value).
- Con riferimento all'utilizzo anche del Fondo Rischi su crediti gli amministratori hanno relazionato sulle motivazioni alla base delle decisioni assunte. La variazione è analiticamente descritta nella nota integrativa.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico, oltre ad un'esauriente illustrazione delle voci dello stato patrimoniale.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	507.477.50	
		3
Passivo (compresi capitale sociale e riserve)	503.516.66	9
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	3.960.834	

CONTO ECONOMICO

Utile / perdita delle attività ordinarie	4.851.866
Utile / perdita delle attività straordinarie	213.137
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.104.169
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	3.960.834

Per quanto riguarda la revisione contabile, anche a seguito delle riunioni avute con la società UNIAUDIT e con la Federazione, si prende atto dell'opera di controllo da questi svolte e delle conclusioni raggiunte, rilevando che non è stato formulato alcun rilievo.

Il Collegio sindacale esprime un giudizio di congruità sugli ammortamenti e sugli accantonamenti, e ritiene conforme al principio della prudente valutazione l'esposizione delle attività e delle passività risultanti dal bilancio di esercizio.

Infine i Sindaci, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92, condividono i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società, criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Il Collegio sindacale ritiene pertanto di esprimere parere

favorevole in merito all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, e del conseguente progetto di riparto dell'utile.

Il Collegio Sindacale è scaduto per compiuto mandato. Esprimiamo il nostro riconoscimento al Consiglio di Amministrazione per la sua prudente azione nella gestione della Banca. Ringraziamo la Direzione ed il personale per l'impegno e la collaborazione dimostrati.

Darzo/Ponte Arche, 12 aprile 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente Toscana Sergio

Sindaco Effettivo Bettega Elena

Sindaco Effettivo Richiedei Gianlorenzo